

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
SCUOLA DI LETTERE E BENI CULTURALI

Corso di laurea magistrale in
Scienze della Comunicazione Pubblica e Sociale

Il ruolo del Terzo Settore nell'implementazione delle politiche
pubbliche per la transizione alle energie rinnovabili

Tesi di laurea in:
Comunicazione ambientale

Relatore: Prof. Marco Setti

Correlatore: Prof. Leonardo Setti

Presentata da: Edoardo Dalla Mutta

Sessione

III

Anno Accademico

2014-2015

INDICE

- INDICE.....	p. 4
- INTRODUZIONE.....	p. 6
- CAPITOLO 1	
Lo squilibrio del sistema Terra	
1.1 Una nuova era geologica: l'Antropocene.....	p. 9
1.2 V° rapporto IPCC: valutazione dello stato degli ecosistemi e prospettive future.....	p. 19
1.3 COP delle Nazioni Unite: accordi e trattati dell'establishment globale rispetto alla questione climatica.....	p. 24
- CAPITOLO 2	
L'equilibrio del sistema Terra e i beni comuni: una questione di governance	
2.1 L'insostenibile gestione dei beni comuni.....	p. 33
2.2 Governare i beni comuni: una prospettiva comunitaria in relazione alle istituzioni pubbliche.....	p. 45
- CAPITOLO 3	
La transizione su base comunitaria verso un'economia <i>low carbon</i>	
3.1 Il Movimento di Transizione: comunicare il cambiamento.....	p. 54
3.2 Il picco del petrolio e la resilienza.....	p. 64
3.3 La transizione energetica: un progetto europeo.....	p. 72

- CAPITOLO 4

La transizione in Italia

4.1 Il movimento di transizione a Montevoglio.....p. 75

4.2 La transizione energetica in Italia.....p. 80

4.3 Le iniziative in ambito energetico promosse da ‘Montevoglio Città
di Transizione’.....p. 92

4.4 Risultati.....p. 99

- CONCLUSIONI.....p. 103

- BIBLIOGRAFIA.....p. 106

- SITOGRAFIA.....p. 110

INTRODUZIONE

Il seguente elaborato si pone l'intento di analizzare il potenziale ed i limiti d'intervento della società civile organizzata nel contesto delle politiche pubbliche in ambito ambientale ed energetico.

Il lavoro è strutturato in funzione della costruzione di un quadro generale sulla situazione climatico/ambientale attuale, e sugli effetti negativi che l'attività antropica provoca nell'equilibrio degli ecosistemi del pianeta.

Questa premessa è utile a dimostrare come la comunità scientifica internazionale abbia già svolto un lavoro articolato di raccolta ed elaborazione di dati ambientali, e come nel tempo sia stata in grado di offrire scenari sempre più accurati sulle prospettive future.

A questo proposito la successiva analisi verte sulla situazione politica internazionale in merito alla questione ambientale e alle recenti decisioni raggiunte durante la conferenza sul clima che si è tenuta a Parigi tra novembre e dicembre 2015.

La questione ambientale, tra cui anche lo squilibrio climatico provocato dall'attività antropica, è risultata essere estremamente complessa da gestire per i governi nazionali, sia all'interno dei propri confini che per quanto riguarda la creazione di una politica comune sovranazionale.

La difficoltà principale è dovuta al fatto che l'umanità sfrutta le risorse terrestri seguendo un paradigma economico ed organizzativo che è stato formulato agli albori della rivoluzione industriale, e che si dimostra inadeguato in rapporto alle condizioni attuali.

Il problema dell'esaurimento delle risorse è un effetto della crescita infinita su cui si basa l'economia di mercato, ed è in sostanza un tema di gestione delle risorse comuni. È per questa ragione che nell'elaborato viene trattata successivamente la questione dei beni comuni, facendo riferimento alla letteratura elaborata dai principali studiosi che hanno trattato questo tema, ovvero Hardin e Ostrom, ricercatrice americana che ha ricevuto il premio Nobel per il suo lavoro di studio su casi pratici di gestione locale delle risorse comuni. Entrambi gli studiosi rilevano come la gestione dei beni comuni basata sul paradigma economico attuale, non essendo più funzionale, apra la questione su

quale sia il modello migliore di gestione. Secondo Hardin è necessario l'esercizio della 'coercizione' da parte dell'entità statale, mentre secondo Ostrom è auspicabile che vi sia un'interazione ed una responsabilizzazione diretta da parte della società civile e delle comunità locali.

Tra i beni comuni, oltre ai beni ambientali e la loro integrità, è possibile annoverare anche l'energia, in quanto veicolo per soddisfare i bisogni fondamentali della persona, come nutrirsi, muoversi ed accedere a cure mediche, a cui altrimenti sarebbe fortemente limitata nell'accesso.

A questo proposito la tesi si concentra successivamente sulla questione della dipendenza economica dai combustibili fossili, e la necessità di una transizione energetica *low-carbon* verso fonti rinnovabili, sia per ragioni di inquinamento ambientale, sia per un fattore di esaurimento delle riserve minerarie.

In merito a ciò l'Europa ha già programmato un piano quarantennale per la transizione energetica da fonti fossili a fonti rinnovabili, con scadenza nel 2050, che lascia però aperti molti interrogativi sui tempi di attuazione del programma, basato sulla collaborazione unanime tra i diversi ambiti operativi, siano essi privati o pubblici.

La transizione energetica su base solare richiede essenzialmente una riduzione importante dei consumi energetici, ed una diffusione capillare della produzione di energia, non più costruita su una linea di distribuzione monodirezionale, da grandi centrali termoelettriche verso gli utenti finali, ma basata su una rete diffusa di produttori/consumatori, che prevede quindi una reciprocità ed una bidirezionalità nello scambio dell'energia.

La nuova forma di gestione che l'Europa considera nel piano di transizione energetica pone di fronte ad una rivoluzione nell'organizzazione sociale prima che un cambiamento di natura tecnologica ed industriale. In questo processo di transizione l'Europa ha bisogno più che mai di mettere ad esercizio i propri strumenti di comunicazione, sia interna, per quanto riguarda la costruzione a livello della PA di pratiche consolidate in funzione di una governance multilivello, sia esterna, relativamente alla creazione di relazioni produttive con i cittadini ed il mondo delle imprese. In particolar modo l'intento di sviluppare canali di comunicazione verso l'esterno da parte della pubblica amministrazione è in funzione alla facilitazione all'accesso da parte dei cittadini ai dati utili di cui

la PA dispone, in modo da incentivare un processo basato sulla partecipazione corale tra attori.

A questo proposito la fase conclusiva dell'elaborato è incentrata sul ruolo della cittadinanza attiva, nello specifico del movimento *Transition Movement*, per la creazione di una coscienza diffusa sul tema dei cambiamenti climatici e della questione energetica in rapporto alle decisioni che l'Unione Europea sta elaborando.

La fase finale della tesi sarà concentrata sull'analisi della modalità con cui il movimento di transizione si è sviluppato nel contesto di Montevoglio, che rapporto ha costruito con l'amministrazione pubblica e come ha gestito la sua comunicazione sul territorio. L'obiettivo posto da questa tesi è di valutare i rischi e le potenzialità del *Transition Movement* nella creazione di un contesto favorevole alla pianificazione e all'attuazione delle iniziative da parte dell'amministrazione pubblica locale, in prospettiva dell'attuazione del piano europeo di transizione energetica.

ABSTRACT

La questione dei cambiamenti climatici ed ambientali è un tema che sta assumendo sempre più rilevanza mediatica, ed è inserita tra le priorità in molte agende politiche nazionali. Questo si può considerare anche come un risultato del lavoro di informazione e sensibilizzazione compiuto dagli attivisti dagli anni '70 in poi e dalle ONG che si sono assunte il compito di promuovere la comunicazione ambientale. Il tema degli squilibri climatici ha raggiunto anche l'establishment, ed è rilevabile sia negli impegni presi dai singoli paesi che hanno incluso la comunicazione ambientale tra le funzioni garantite dalla pubblica amministrazione verso il cittadino, sia negli annuali congressi internazionali sul clima che si tengono dal 1995, ovvero dalla Cop1 di Berlino. Il lavoro sviluppato nella tesi è indirizzato principalmente all'analisi delle potenzialità e dei limiti della comunicazione ambientale che è realizzata dal Terzo Settore in funzione di una partecipazione dei cittadini nel processo decisionale e di implementazione delle politiche ambientali.

La problematica principale che lo sviluppo della comunicazione ambientale, e le relative azioni politiche, deve affrontare è che il target di riferimento è estremamente vasto e variegato. Di fatto l'unica variabile significativa è il livello di contributo alle emissioni di gas serra, che fino agli anni '90 è stata prodotta dalla popolazione occidentale, una minoranza rispetto alla popolazione mondiale. Il surplus di gas serra, che è stato dimostrato essere la causa del sempre più tangibile squilibrio climatico, è dovuto all'utilizzo di combustibili fossili per la produzione di energia immessa nei processi antropici, e gran parte di questi processi non riguarda la produzione agricola e industriale, ma piuttosto la dimensione abitativa ed il settore dei trasporti, due ambiti direttamente collegati con la quotidianità dei singoli individui che adottano lo stile di vita occidentale. Il passaggio verso le energie rinnovabili è richiesto in primis per scongiurare il progressivo esaurimento delle risorse fossili, lo squilibrio climatico e l'instabilità socio-politica che lo sfruttamento dei giacimenti comporta.

La transizione energetica, che l'Europa ha stabilito all'unanimità di concludere entro il 2050, comporta una maggiore distribuzione territoriale della produzione

di energia, e una riduzione dei consumi energetici. Questo presuppone un rapporto molto più diretto del singolo con il processo di produzione, distribuzione e consumo di energia rispetto al modello attuale. La comunicazione ambientale, nel contesto analizzato nella tesi, è considerata come un mezzo determinante per influenzare i processi decisionali nelle dimensioni locali, che saranno il principale piano d'intervento della transizione energetica. Tra i presupposti dell'elaborato c'è il fatto che tra il pubblico a cui si rivolge la PA, in particolar modo la società civile organizzata, sono già state avviate delle iniziative di mobilitazione dal basso. Il ruolo della PA è riuscire a valorizzare il lavoro e le competenze acquisite in realtà considerate come contesti di eccellenza per riportare le pratiche utili nelle dimensioni regionali e a livello nazionale.

Il caso di studio proposto è la nascita e lo sviluppo di un'associazione a Montevoglio, comune situato nell'appennino bolognese, che è stata ispirata da un movimento nato in Inghilterra, il *Transition Town Movement*, che si pone lo scopo di attivare i cittadini ad impegnarsi in prima persona nel proprio contesto locale e quotidiano rispetto ai problemi ambientali ed energetici.

Nell'analisi del caso di studio proposto, sono emerse principalmente due questioni:

1. la collaborazione tra pubblica amministrazione e cittadini organizzati in associazioni velocizza il processo di transizione energetica promosso dall'UE e rende il territorio maggiormente recettivo nei confronti delle direttive nazionali o europee che riguardano questa tematica;
2. esistono dei limiti nell'implementazione della transizione sia da parte della PA, che presenta tempi tecnici estremamente dilatati, incertezza nelle politiche ambientali e indeterminatezza nella definizione delle competenze degli enti, sia da parte dei movimenti *bottom-up* attivati dai cittadini, che non hanno le risorse per potersi far carico dell'intero processo di transizione e garantire un'universalità ed una continuità nella fornitura dei servizi.

Il tema della sensibilizzazione ambientale in funzione di un'attivazione e di un'adesione partecipe al processo di transizione energetica è in realtà solo un aspetto della comunicazione ambientale, che è in relazione molto stretta con la

qualità della comunicazione interna della PA, dal livello locale alla dimensione europea. Ma nell'ottica dell'inclusione e della partecipazione attiva dei cittadini al processo della transizione energetica, la creazione di una rete sinergica con i movimenti locali può rivelarsi una scelta vincente per le pubbliche amministrazioni locali. Da questo punto di vista l'Emilia Romagna ha tutte le premesse per poter condurre il processo di transizione energetica nella maniera più ottimale, e diventare un punto di riferimento per le altre realtà amministrative e territoriali.

BIBLIOGRAFIA

Testi:

- Bartolazzi A. (2005) *'Le energie rinnovabili'* Hoepli Editore, Milano.
- Bauman Z. (2011) *'Modernità Liquida'* Editori Laterza, Roma-Bari
(titolo originale: *'Liquid Modernity'*, Cambridge, Polity Press, 2000).
- Bruni L., Zamagni S. (2015) *'L'economia civile. Un'altra idea di mercato'*
[edizione e-book] Il Mulino, Bologna.
- Capra F. (2013) *'Il punto di svolta. Scienza, società e cultura emergente'*
Giangiacomo Feltrinelli Editore, Milano
(titolo originale: *'The turning point. Science, Society, and the Rising Culture'*
Simon and Schuster, New York, 1982).
- Curzio A.Q. (2002) *'Sussidiarietà e sviluppo. Paradigmi per l'Europa e per l'Italia'* Vita e Pensiero, Milano.
- Diamond J. (2014) *'Collasso. Come le società scelgono di morire o vivere'*
[edizione e-book] Einaudi, Milano.
(titolo originale: *'Collapse: How societies choose to fail or succeed'*, United States, Viking Press, 2005).
- Hirschman A. O. (2003) *'Felicità privata e felicità pubblica'* Il Mulino, Bologna (titolo originale: *'Shifting Involvements. Private Interest and Public Action'* Princeton University Press, Princeton, 1983).
- Hopkins R. (2012) *'Manuale pratico della transizione. Dalla dipendenza del petrolio alla forza delle comunità locali'* Arianna Editrice, Bologna
(titolo originale: *'The Transition Handbook'* Green Books LTD, Foxhol, Dartington, Totnes, 2008-2009).
- Hopkins R. (2010) *'Localisation and resilience at the local level: the case of Transition Town Totnes'* University of Plymouth, Plymouth.
- Jackson T. (2011) *'Prosperità senza crescita. Economia per il pianeta reale'*
[edizione e-book] Edizioni Ambiente Srl, Milano

(titolo originale: *'Prosperity without Growth: Economics for a Finite Planet'* Earthscan Ltd of Dunstan House, London, 2009).

- Legrenzi P. (2014) *'Frugalità'* [edizione e-book] il Mulino, Bologna.
- Mannarini T. (2011) *'La cittadinanza attiva. Psicologia sociale della partecipazione pubblica'* [edizione e-book] il Mulino, Bologna.
- Mannarini T. (2004) *'Comunità e partecipazione. Prospettive psicosociali'* FrancoAngeli, Milano.
- Mercalli L. (2012) *'Prepariamoci: a vivere in un mondo con meno risorse, meno energia, meno abbondanza... e forse più felicità'* Chiarelettere, Milano.
- Montini M., Alberton M. (2008) *'La governance ambientale europea in transizione'* Giuffrè, Milano.
- Ostrom E. (2006) *'Governare i beni collettivi'* Marsilio Editori, Venezia (titolo originale: *'Governing the commons'* Cambridge University Press, 1990).
- Pasquinelli M. (2002) *'Media activism: strategie e pratiche della comunicazione indipendente : mappa internazionale e manuale d'uso'* DeriveApprodi, Roma.
- Pollan M. (2008) *'Il dilemma dell'onnivoro'* Adelphi Edizioni Spa, Milano (titolo originale: *'The Omnivore's Dilemma. A Natural History of Four Meals'* The Penguin Press, USA, 2006)
- Rockström J., Wijkman A. (2014) *'Natura in bancarotta. Perché rispettare i confini del pianeta'* [edizione e-book] Edizioni Ambiente srl, Milano (titolo originale: *'Den stora förnekelsen'* Medströms Bokförlag AB, Stockholm, 2012).
- Terrana M. (2013) *'La politica di prossimità nella programmazione della nuova geografia comunitaria'* FrancoAngeli, Milano.
- Veraldi R. (2009) *'Etica, economia, società. Sistemi sociali ed economici in transizione'* Edizioni Universitarie Romane, Roma.

- Volterrani A. (2014) *'La comunicazione organizzativa come narrazione collettiva'* [edizione e-book] Università di Roma Tor Vergata, Roma.
- Wenger E. (2006) *'Comunità di pratica. Apprendimento, significato e identità'* Raffaello Cortina Editore, Milano
(titolo originale: *'Communities of Practice, Learning, Meaning and Identity'* Cambridge University Press, 1998).
- Zamagni S. (2014) *'I beni comuni per il bene comune'* [edizione e-book] Edizioni Casa della Cultura, Milano.
- Zamagni S., Zamagni V. (2010) *'La cooperazione'* [edizione e-book] Il Mulino, Bologna.

Articoli e Documenti:

- Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), *'5° rapporto'* (titolo originale *'Fifth Assessment Report'*), 2014.
- UNFCCC Conference of the Parties, Twenty-first session, Paris, *'Adoption of the Paris agreement'*, 30 November to 11 December 2015.
- Kyoto Protocol to the United Nations Framework Convention on Climate Change, UNFCCC, 1998.
- *'The Tragedy of the Commons'*, Garret Hardin, Science, New Series, Vol. 162, No. 3859 (Dec. 13, 1968), pp. 1243-1248.
- *'Millennium Ecosystem Assessment'*
- *'A safe operating space for humanity'*, Johan Rockström, Nature, Vol. 461, 24 settembre 2009.
- *'"Fear Won't Do It" Promoting Positive Engagement With Climate Change Through Visual and Iconic Representations'*, Saffron O'Neill, Sophie Nicholson-ColeTyndall Centre for Climate Change Research, University of East Anglia, Norwich, UK (2009), pp. 355-379.
- *'La funzione energia nei comuni e nelle unioni'* Alessandro Rossi (ANCI Emilia-Romagna), Alessandra Cavalletti (CURSA), Cristiano Bottone (Transition Italia), Giovanna Pinca (ANCI Emilia-Romagna), Michele Bartolomei (CURSA)

- *‘COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI - Tabella di marcia per l’energia 2050’* Commissione Europea, Bruxelles, 15.12.2011, COM(2011) 885 definitivo.
- *‘PIANO D’AZIONE PER L’ENERGIA SOSTENIBILE DEL COMUNE DI MONTEVEGLIO, SEAP - Sustainable Energy Action Plan’* AmbienteItalia, marzo 2013.
- *‘Strategia Energetica Nazionale: per un’energia più competitiva e sostenibile’* Ministero dello Sviluppo Economico, marzo 2013.
- *‘Bilancio energetico nazionale 2014’* Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale per la sicurezza dell’approvvigionamento e le infrastrutture energetiche.
- *‘Terremoto petrolifero’*, ‘The Nation’, M. Klare - articolo tradotto e pubblicato da ‘Internazionale’, n°1137, pp. 40.

SITOGRAFIA

- *Summary for Policymaker*, V° report IPCC (ultima visita - 12/12/2015)
http://www.climatechange2013.org/images/report/WG1AR5_SPM_FINAL.pdf
- United Nations Framework Convention on Climate Change (ultima visita - 16/12/2015)
<http://unfccc.int/2860.php>
- Global Carbon Atlas (ultima visita - 21/12/2015)
<http://www.globalcarbonatlas.org/>
- *World's climate pledges not yet enough to avoid dangerous warming* – UN (ultima visita - 27/11/2015)
<http://www.theguardian.com/environment/2015/oct/30/worlds-climate-pledges-likely-to-lead-to-less-than-3c-of-warming-un>
- The World Bank data (ultima visita - 16/12/2015)
<http://povertydata.worldbank.org/poverty/home/>
- Oxfam Italia (ultima visita - 14/12/2015)
<http://www.oxfamitalia.org/>
- Maddison Project (ultima visita - 11/12/2015)
<http://www.ggd.net/maddison/maddison-project/home.htm>
- U.S. Energy Information Administration (ultima visita - 24/01/2016)
<http://www.eia.gov/cfapps/ipdbproject/IEDIndex3.cfm>
- International Energy Agency (ultima visita - 12/01/2016)
<http://www.iea.org/>
- Senato della Repubblica (ultima visita - 15/01/2016)
<https://www.senato.it/>
- Strade in Transizione (ultima visita - 21/01/2016)
<http://stradeintransizione.it/>
- Transition Town Totnes (ultima visita - 02/02/2016)
<http://www.transitiontowntotnes.org/>
- Transition Network (ultima visita - 03/02/2016)
<https://www.transitionnetwork.org/>
- Transition Italia (ultima visita - 10/02/2016)
<http://transitionitalia.it/>
- Monteveglio Città di Transizione (ultima visita - 05/02/2016)
<https://montevegliotransizione.wordpress.com/>
- Io e la transizione (ultima visita - 08/02/2016)
<https://ioelatransizione.wordpress.com/>
- Aspo (ultima visita - 28/01/2016)
<http://www.aspoitalia.it/>
- Unione Europea (ultima visita - 28/01/2016)
<http://europa.eu/>

- Comunicazione Ambientale Istituzionale (ultima visita - 05/02/2016)
<http://qualitapa.gov.it/relazioni-con-i-cittadini/comunicare-e-informare/comunicazione-esterna/comunicazione-ambientale/>
- Patto dei sindaci (ultima visita - 08/02/2016)
http://www.pattodeisindaci.eu/index_it.html
- United Nations (ultima visita - 5/01/2016)
<http://www.un.org/en/index.html>